

Monitor dei Distretti

Direzione Studi e Ricerche
Ottobre 2018

Executive Summary	2	Ottobre 2018
1. L'export dei distretti industriali nel secondo trimestre 2018	4	Nota trimestrale n. 62
2. Le esportazioni dei distretti agro-alimentari	9	Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche
3. La geografia dei distretti industriali	16	Ufficio Industry
3.1 La mappa delle performance dell'export	16	
3.2 Il planisfero delle esportazioni	23	
4. Il Cruscotto dei distretti "tradizionali"	24	A cura di
Appendice Metodologica	33	Giovanni Foresti Lavinia Stoppani <i>Database management</i> Angelo Palumbo

Executive Summary

Nel secondo trimestre 2018 l'export dei distretti industriali italiani monitorati da Intesa Sanpaolo ha proseguito il suo trend di crescita, mostrando un **aumento tendenziale del 3,1%**. Complessivamente i primi sei mesi dell'anno si sono chiusi con un progresso pari al 2,8% tendenziale, leggermente sotto la media del manifatturiero italiano, sorretto da settori non distrettuali come la farmaceutica.

Segnali di accelerazione sono emersi nei **distretti della meccanica** che hanno registrato un incremento delle vendite estere pari al 5,3% (vs. +4,4% messo a segno dai competitor tedeschi), grazie al traino di alcune importanti realtà distrettuali guidate dalle Macchine per l'imballaggio di Bologna (+11,6%), la Food machinery di Parma (+18,7%), la Meccanica strumentale di Bergamo (+9%) e la Meccatronica del barese (+15,8%). Cina e Germania sono i mercati dove la crescita è stata maggiore.

Più in generale tutta la filiera distrettuale della metalmeccanica è cresciuta a ritmi sostenuti: i **prodotti in metallo** hanno, infatti, registrato un aumento delle esportazioni pari al 7,9%, mentre la **metallurgia** ha mostrato un incremento a doppia cifra, con un progresso del 17,6%. Bene anche gli **elettrodomestici** (+5,1%), anch'essi con un tasso di crescita delle vendite estere sopra la media distrettuale. Seguono i distretti che producono **mobili** (+2,3%) e quelli **agro-alimentari** (+2,2%). Maggiori difficoltà sono state incontrate nelle altre produzioni distrettuali: sono, infatti, rimaste sostanzialmente stabili le vendite di **beni di consumo** del sistema **moda**, mentre i **beni intermedi** della moda e i **prodotti e materiali da costruzione** hanno subito un calo, seppur lieve.

Diverse aree distrettuali del sistema moda hanno continuato a conseguire performance straordinarie, prima fra tutte la **Pelletteria e le calzature di Firenze** (+15,8% la variazione dell'export nel secondo trimestre dell'anno), che ha confermato il suo primato per contributo alla crescita e per valori esportati, saliti nel trimestre alla cifra record di 1,1 miliardi di euro. Buoni i risultati maturati anche dalle **Calzature della Riviera del Brenta** e dalla **Maglieria e l'abbigliamento di Perugia**, entrambi in progresso del +13,4%. In arretramento invece l'Oreficeria di Valenza dopo la corsa dell'ultimo anno e i poli conciari, penalizzati dal calo delle quotazioni delle pelli.

Nel **settore agro-alimentare** sono le filiere della trasformazione ad aver portato in positivo il risultato complessivo. In evidenza soprattutto la filiera dei vini (+8,3% nel secondo trimestre la variazione tendenziale), seguita da quelle delle conserve (+4,2%), delle carni e dei salumi (+3,6%), delle paste e dei dolci (3,1%) e del riso (+1,7%). In questi comparti spiccano alcuni distretti che hanno conseguito performance di crescita straordinarie: su tutti i **Vini di Langhe, Roero e Monferrato**, insieme ai **Dolci di Alba e Cuneo**, al **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene**, ai **Dolci e pasta veronesi** e ai **Salumi del Modenese**, tutti con una crescita a doppia cifra e compresa tra il 15% e il 22%. Risultati negativi hanno invece caratterizzato le filiere dell'ittico, dell'olio di oliva e del lattiero-caseario. E' poi proseguito il trend negativo per le esportazioni dei distretti della **filiera agricola**, che hanno mostrato un calo del 4,4%. La prima metà del 2018 è stata difficile dal punto di vista climatico per alcune produzioni tipiche italiane, provocando cali nei raccolti.

Tra le regioni spiccano la **Lombardia** (+5,8%), guidata dai distretti della metalmeccanica, la **Puglia** (+4,7%), al traino della **Meccatronica del barese**, e soprattutto l'**Umbria** (+14,5%), in forte crescita grazie al contributo positivo di tutti e tre i distretti della Regione (la maglieria, il mobile e l'olio). Segnali positivi sono inoltre emersi nelle **aree distrettuali marchigiane**, che dopo sette trimestri negativi innescati dal sisma del 2016, si sono portate nuovamente su un sentiero di crescita, grazie al contributo di tutti i principali distretti della Regione, dalle Calzature di Fermo, alle Macchine utensili e per il legno di Pesaro, all'Abbigliamento marchigiano e alle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano.

A livello geografico, nel secondo trimestre 2018 le esportazioni distrettuali hanno mostrato un aumento tendenziale del 4,4% sui **mercati avanzati**, sostenute dalla dinamica favorevole dei flussi diretti verso **Svizzera** (+14,2%), **Germania** (+5,5%) e **Spagna** (+6,1%). Inoltre, l'export verso gli **Stati Uniti**, dopo il lieve arretramento emerso nei primi tre mesi dell'anno, si è sostanzialmente stabilizzato sui livelli toccati nel secondo trimestre 2017. Tra i nuovi mercati (+0,7% in media), invece, spiccano i risultati conseguiti in **Cina**, ma anche in **Vietnam**, **Brasile** e **Corea**, dove la crescita delle esportazioni distrettuali è stata particolarmente sostenuta.

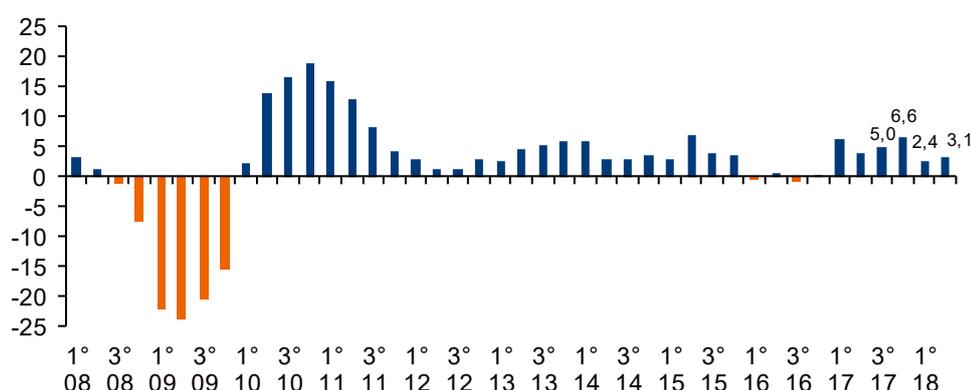
Le prospettive per la seconda parte dell'anno restano favorevoli, pur in un quadro di rallentamento del commercio mondiale e di elevata incertezza legata alle tensioni geo-politiche presenti sui mercati internazionali.

1. L'export dei distretti industriali nel secondo trimestre 2018

Nel secondo trimestre 2018 l'export dei distretti industriali italiani monitorati da Intesa Sanpaolo ha proseguito il suo trend di crescita, mostrando un **aumento tendenziale del 3,1%**, pari a 841 milioni di euro in più. Complessivamente i primi sei mesi dell'anno si sono chiusi con un progresso pari al 2,8% tendenziale (quasi 1,5 miliardi aggiuntivi), leggermente sotto la media del manifatturiero italiano.

A cura di Giovanni Foresti

Fig. 1.1 – Evoluzione dell'export dei distretti (variazione % tendenziale)

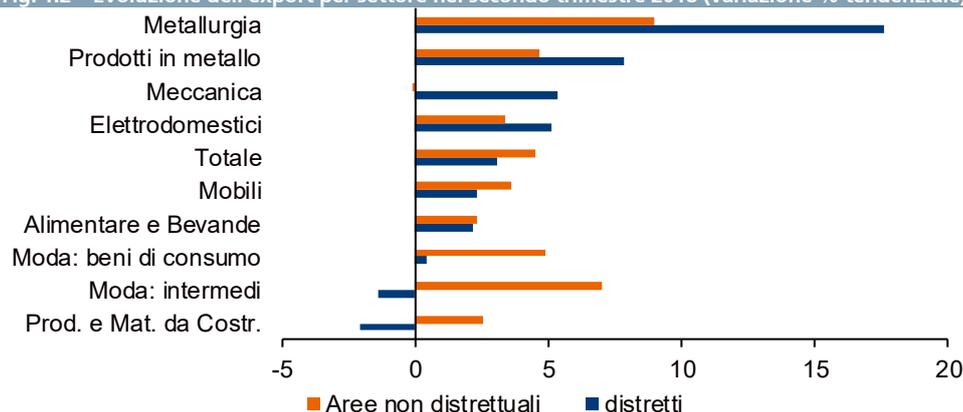


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Segnali di accelerazione sono emersi nei **distretti della meccanica** che hanno registrato un incremento delle vendite estere pari al 5,3% (vs. +4,4% messo a segno dai competitor tedeschi), grazie al traino di alcune importanti realtà distrettuali guidate dalle Macchine per l'imballaggio di Bologna (+11,6%), la Food machinery di Parma (+18,7%), la Meccanica strumentale di Bergamo (+9%) e la Meccatronica del barese (+15,8%). Cina e Germania sono i mercati dove la crescita dei distretti della meccanica è stata maggiore.

I risultati per specializzazione distrettuale

Fig. 1.2 – Evoluzione dell'export per settore nel secondo trimestre 2018 (variazione % tendenziale)



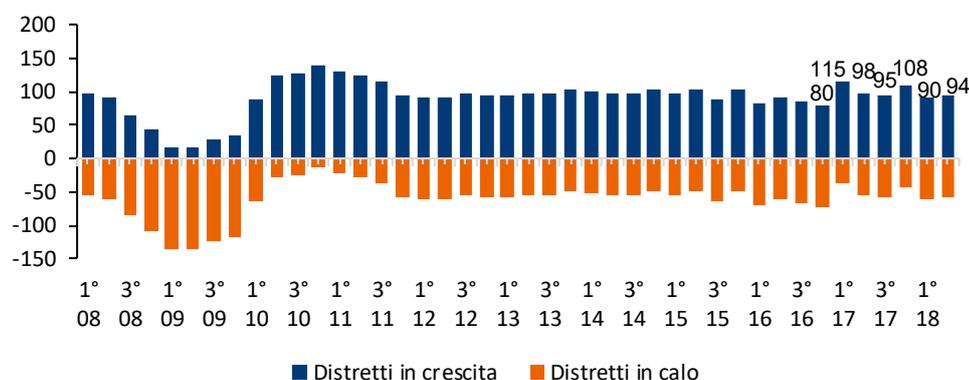
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Più in generale tutta la filiera distrettuale della metalmeccanica è cresciuta a ritmi sostenuti: i **prodotti in metallo** hanno, infatti, registrato un aumento delle esportazioni pari al 7,9%, mentre la **metallurgia** ha mostrato un incremento a doppia cifra, con un progresso del 17,6%. Spiccano le performance dei distretti della Lavorazione di metalli della Valle dell'Arno (+13,3%) e, soprattutto, dei Metalli di Brescia, con una crescita del 15,7% e secondo distretto italiano per crescita in valore delle esportazioni (+143 milioni di euro).

Bene anche gli **elettrodomestici** (+5,1%), anch'essi con un tasso di crescita delle vendite estere sopra la media distrettuale. Seguono i distretti che producono **mobili** (+2,3%) e quelli **agro-alimentari** (+2,2%; per un approfondimento sull'andamento di questo settore si rimanda al capitolo 2). Maggiori difficoltà sono state incontrate nelle altre produzioni distrettuali: sono, infatti, rimaste sostanzialmente stabili le vendite di **beni di consumo** del sistema **moda**, mentre i **beni intermedi** della moda e i **prodotti e materiali da costruzione** hanno subito un calo, seppur lieve.

E' rimasta elevata l'eterogeneità dei risultati: è stato pari a novantaquattro il numero dei distretti che ha registrato un progresso dell'export, mentre è sceso poco sotto sessanta il numero delle aree distrettuali in calo. La dispersione delle performance caratterizza gran parte delle filiere produttive: sia tra i distretti migliori che tra quelli peggiori sono, infatti, presenti aree specializzate nel sistema moda, nell'agro-alimentare, nella metalmeccanica e nei prodotti e materiali da costruzione.

Fig. 1.3 – Numero di distretti che hanno registrato una crescita o un calo dell'export



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Diverse aree distrettuali del sistema moda hanno continuato a conseguire performance straordinarie, prima fra tutte la **Pelletteria e le calzature di Firenze** (+15,8% la variazione dell'export nel secondo trimestre dell'anno), che ha confermato il suo primato per contributo alla crescita (precedendo di poco i **Metalli di Brescia**) e per valori esportati, saliti nel trimestre alla cifra record di 1,1 miliardi di euro. Buoni i risultati maturati anche dalle **Calzature della Riviera del Brenta** e dalla **Maglieria e l'abbigliamento di Perugia**, entrambi in progresso del +13,4%. In arretramento invece l'Oreficeria di Valenza dopo la corsa dell'ultimo anno e i poli conciari, penalizzati dal calo delle quotazioni delle pelli.

Anche nel **settore agro-alimentare** si sono messi in evidenza distretti che hanno conseguito performance di crescita straordinarie: spiccano i **Vini di Langhe, Roero e Monferrato**, insieme ai **Dolci di Alba e Cuneo**, al **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene**, ai **Dolci e pasta veronesi** e ai **Salumi del Modenese**, tutti con una crescita a doppia cifra e compresa tra il 15% e il 22%. Al contempo, nella trasformazione hanno invece mostrato un calo le filiere dell'ittico, dell'olio di oliva e del lattiero-caseario. E' poi proseguito il trend negativo per le esportazioni dei distretti della filiera agricola, dove il calo delle esportazioni della melicoltura e dei distretti ortofrutticoli meridionali ha più che compensato il buon momento dei distretti del florovivaismo.

Tab. 1.1 – I 30 distretti con la crescita delle esportazioni più elevata (in valore) nel secondo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2° trim. 2017	2° trim. 2018	Differenza	2° trim. 2018	1° sem. 2018
Totale, di cui:	26.997,4	27.838,6	841,3	3,1	2,8
Pelletteria e calzature di Firenze	949,3	1.099,2	149,9	15,8	11,7
Metalli di Brescia	910,6	1.053,6	143,0	15,7	17,5
Macchine per l'imballaggio di Bologna	605,6	676,1	70,5	11,6	3,8
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	331,7	398,7	67,0	20,2	17,1
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	861,0	924,1	63,1	7,3	8,2
Food machinery di Parma	303,6	360,5	56,8	18,7	13,5
Meccanica strumentale di Bergamo	600,7	654,6	53,9	9,0	9,7
Termomeccanica scaligera	348,2	401,9	53,7	15,4	9,8
Meccatronica del barese	304,3	352,3	48,0	15,8	-3,3
Cartario di Capannori	267,3	310,8	43,4	16,3	15,2
Meccatronica di Trento	280,4	320,1	39,7	14,2	12,4
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	629,1	659,0	29,9	4,8	4,9
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	390,8	418,9	28,1	7,2	6,4
Legno e arredamento della Brianza	496,8	523,3	26,5	5,3	1,7
Dolci di Alba e Cuneo	169,0	195,0	26,0	15,4	8,1
Calzature del Brenta	187,1	212,2	25,1	13,4	11,8
Alimentare di Avellino	29,7	54,0	24,3	81,6	51,0
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	166,6	190,4	23,8	14,3	12,1
Metalmeccanica di Lecco	643,7	666,8	23,1	3,6	2,5
Salumi del modenese	145,2	168,0	22,8	15,7	10,9
Calzatura sportiva di Montebelluna	267,1	289,6	22,5	8,4	2,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	353,6	376,1	22,5	6,4	6,4
Gomma del Sebino Bergamasco	132,6	153,7	21,1	15,9	15,0
Dolci e pasta veronesi	82,0	100,2	18,2	22,2	14,3
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	134,7	152,6	17,9	13,3	17,3
Meccanica strumentale di Varese	250,2	267,0	16,8	6,7	-1,3
Termomeccanica di Padova	284,4	300,6	16,2	5,7	6,2
Meccatronica dell'Alto Adige	333,0	349,1	16,1	4,8	8,1
Meccanica strumentale del bresciano	235,9	250,1	14,2	6,0	2,9
Maglieria e abbigliamento di Perugia	98,8	112,0	13,2	13,4	10,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.2 – I distretti con il calo delle esportazioni più elevato (in valore) nel secondo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2° trim. 2017	2° trim. 2018	Differenza	2° trim. 2018	1° sem. 2018
Concia di Arzignano	644,3	631,7	-12,6	-2,0	-0,4
Ciclomotori di Bologna	192,7	177,9	-14,7	-7,7	-1,6
Marmo di Carrara	201,1	185,6	-15,5	-7,7	-4,9
Mele del Trentino	25,2	8,5	-16,7	-66,3	-50,3
Marmo e granito di Valpolicella	116,3	99,2	-17,1	-14,7	-15,1
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	256,1	237,7	-18,4	-7,2	-1,0
Meccanica di Udine e Pordenone	431,0	411,4	-19,6	-4,6	-4,0
Olio toscano	172,2	150,8	-21,4	-12,4	-6,0
Seta-tessile di Como	352,4	328,0	-24,4	-6,9	-5,4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	79,9	55,0	-24,8	-31,1	-19,3
Alimentare di Parma	163,4	137,2	-26,2	-16,0	-7,4
Mele dell'Alto Adige	153,5	121,8	-31,8	-20,7	-6,3
Pelletteria e calzature di Arezzo	157,1	112,2	-45,0	-28,6	-29,0
Occhialeria di Belluno	800,6	748,1	-52,5	-6,6	-5,1
Oreficeria di Valenza	659,5	536,6	-122,9	-18,6	-4,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tra le regioni italiane spiccano la **Lombardia** (+5,8%), la **Puglia** (+4,7%), e soprattutto l'**Umbria** (+14,5%), in forte crescita grazie al contributo positivo di tutti e tre i distretti della Regione (la maglieria, il mobile e l'olio). Segnali positivi sono inoltre emersi nelle **aree distrettuali marchigiane**, che dopo sette trimestri negativi innescati dal sisma del 2016, si sono portate nuovamente su un sentiero di crescita, grazie al contributo di tutti i principali distretti della Regione, dalle Calzature di Fermo, alle Macchine utensili e per il legno di Pesaro, all'Abbigliamento marchigiano e alle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano.

L'andamento per Regione

Tab. 1.3 – Le esportazioni distrettuali nelle Regioni italiane nel secondo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2° trim. 2017	2° trim. 2018	Differenza	2° trim. 2018	1° sem. 2018
Nord-Ovest, di cui:	8.311,7	8.653,4	341,7	4,1	5,1
Lombardia	6.037,2	6.388,3	351,1	5,8	5,9
Piemonte	2.219,8	2.203,8	-16,0	-0,7	3,1
Nord-Est	11.689,2	11.972,2	283,0	2,4	2,0
Veneto	6.330,7	6.501,4	170,7	2,7	2,5
Emilia-Romagna	3.314,5	3.436,8	122,3	3,7	1,0
Friuli-Venezia Giulia	917,7	917,7	0,0	0,0	-0,4
Trentino-Alto Adige	1.126,4	1.116,3	-10,1	-0,9	3,2
Centro, di cui:	5.284,2	5.456,6	172,4	3,3	2,1
Toscana	4.146,6	4.260,8	114,1	2,8	2,4
Marche	910,7	936,6	25,9	2,8	-1,2
Umbria	160,0	183,2	23,2	14,5	13,3
Mezzogiorno	1.712,2	1.756,5	44,2	2,6	-0,4
Puglia	711,1	744,3	33,2	4,7	-5,4
Campania	716,5	740,9	24,4	3,4	4,6
Sicilia	90,9	89,4	-1,5	-1,7	-2,8
Abruzzo	143,2	139,9	-3,3	-2,3	4,7
Totale distretti	26.997,4	27.838,6	841,3	3,1	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

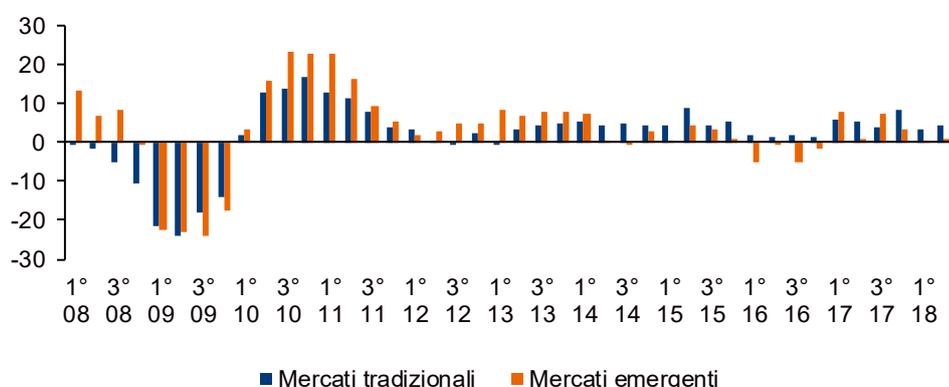
In **Lombardia** nel secondo trimestre 2018 per crescita dell'export spicca la Gomma del Sebino bergamasco (+15,9%), grazie al contributo della domanda tedesca. Seguono i Metalli di Brescia (+15,7%) e la Lavorazione dei metalli Valle dell'Arno (+13,3%), dove gli Stati Uniti sono stati un importante attivante dei prodotti della metallurgia, accanto ai mercati *core* dell'Unione Europea. Bene anche i tre distretti della meccanica strumentale di Bergamo (+9%), Varese (+6,7%) e Brescia (+6%) che stanno beneficiando, in linea generale, di un momento congiunturale favorevole, derivante dal passaggio ai sistemi produttivi 4.0, e possono contare su un panel di mercati di sbocco maturi ed emergenti che si fa sempre più ampio. Chiudono la classifica dei best performer il distretto dei Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane (+7,3%), forte di un aumento sostenuto delle vendite sul mercato statunitense, e i due distretti del legno della regione, il Legno di Casalasco-Viadanese (+9,6%) specializzato in semilavorati attivati, soprattutto, dalla domanda europea e il Legno e arredamento della Brianza (+5,3%) che, invece, può vantare produzioni di fascia medio-alta apprezzate a livello internazionale. Nel trimestre aprile-giugno si è osservata, in particolare, una ripresa della domanda dei mercati del lusso, come Qatar, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.

In **Puglia** alcuni poli produttivi del sistema moda sono cresciuti sperimentando risultati nettamente superiori rispetto alla media dei distretti del comparto. In particolare hanno registrato un forte balzo le esportazioni delle Calzature di Casarano (+62,1%) che hanno proseguito nel trend di crescita avviato nel primo trimestre 2018. Ha sperimentato buone performance anche la Calzetteria-abbigliamento del Salento (+7,2% la variazione tendenziale) ed ha seguito una dinamica positiva l'export delle Calzature del nord barese, mentre è arretrato, anche nel secondo trimestre dell'anno, l'Abbigliamento del barese (-11,9%), dopo un biennio di crescita. In netta ripresa, poi rispetto al trimestre precedente, la Meccatronica barese che ha registrato una crescita a doppia cifra (+15,8% la variazione tendenziale), realizzando la maggior crescita in valore tra i distretti del Mezzogiorno (48 milioni di euro aggiuntivi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente per un ammontare di 352 milioni di euro) e il miglior secondo trimestre di sempre. In calo invece i distretti del sistema agroalimentare con l'Ortofrutta del barese, uno dei principali distretti dell'area, che ha proseguito nel trend negativo sperimentato nel primo trimestre dell'anno. Ha poi subito ancora un decremento l'export dell'Ortofrutta e conserve del foggiano ed è passato in territorio negativo l'Olio e pasta del barese. Ha infine accusato un calo di export il Mobile imbottito della Murgia (-9,4% al netto di Matera) che ha continuato a seguire la dinamica negativa dell'ultimo anno.

A livello geografico, nel secondo trimestre 2018 le esportazioni distrettuali hanno mostrato un aumento tendenziale del 4,4% sui **mercati avanzati**, sostenute dalla dinamica favorevole dei flussi diretti verso **Svizzera** (+14,2%; in evidenza i distretti specializzati in beni consumo del sistema moda), **Germania** (+5,5%, grazie al traino di filiera metalmeccanica e agro-alimentare) e **Spagna** (+6,1%, dove spiccano i distretti della meccanica). Inoltre, l'export verso gli **Stati Uniti**, dopo il lieve arretramento emerso nei primi tre mesi dell'anno, si è sostanzialmente stabilizzato sui livelli toccati nel secondo trimestre 2017. Il buon andamento dei flussi di metalmeccanica e mobili è, infatti, stato quasi del tutto neutralizzato dagli arretramenti subiti dai distretti agro-alimentari e, soprattutto, da quelli specializzati nel sistema moda. Tra i nuovi mercati (+0,7% in media), invece, spiccano i risultati conseguiti in **Cina**, ma anche in **Vietnam**, **Brasile**, **Corea**, dove la crescita delle esportazioni distrettuali è stata particolarmente sostenuta e trainata dai distretti italiani della meccanica.

I mercati di sbocco

Fig. 1.4 – Export dei distretti verso mercati nuovi e maturi a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.4 – I mercati dove la crescita dell'export dei distretti è stata più elevata (in milioni di euro) nel secondo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2° trim. 2017	2° trim. 2018	Differenza	2° trim. 2018	1° sem. 2018
Totale, di cui:	26.997	27.839	841	3,1	2,8
Svizzera	1.588	1.814	226	14,2	14,4
Germania	3.565	3.762	197	5,5	5,6
Spagna	1.116	1.184	68	6,1	3,9
Cina	783	847	64	8,2	8,1
Polonia	604	666	62	10,3	7,4
Paesi Bassi	594	655	60	10,2	12,8
Repubblica Ceca	306	345	40	12,9	10,6
Regno Unito	1.631	1.668	37	2,3	-0,8
Canada	321	355	34	10,7	7,6
Vietnam	118	149	32	26,8	20,7
Brasile	127	156	29	22,8	20,6
Svezia	333	362	28	8,5	8,7
Repubblica di Corea	227	255	28	12,3	5,3
Australia	232	256	23	10,0	4,3
Grecia	200	224	23	11,5	7,5
Ungheria	234	257	23	9,8	10,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.5 – I mercati dove il calo dell'export dei distretti è stato più pronunciato (in milioni di euro) nel secondo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2° trim. 2017	2° trim. 2018	Differenza	2° trim. 2018	1° sem. 2018
Hong Kong	538	513	-25	-4,6	-8,0
Federazione russa	558	526	-32	-5,7	-4,1
Turchia	492	457	-35	-7,2	-0,6
Giappone	390	352	-37	-9,5	-7,5
Algeria	143	101	-42	-29,4	-25,4
Emirati Arabi Uniti	469	396	-73	-15,5	-18,5

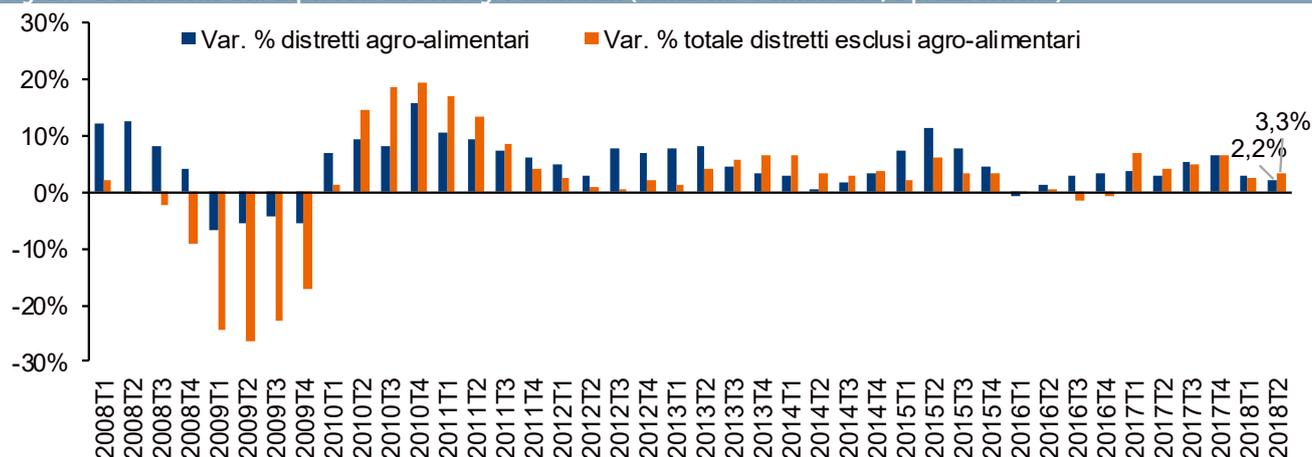
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

2. Le esportazioni dei distretti agro-alimentari¹

Il secondo trimestre 2018 vede le esportazioni dei distretti agro-alimentari crescere ancora del 2,2% tendenziale, per un maggiore export di 96,2 milioni di euro rispetto al 2017. Le vendite all'estero dell'agro-alimentare distrettuale nella prima metà del 2018 hanno superato così la cifra record di 9 miliardi di euro (il 46% dell'export italiano agro-alimentare).

A cura di Lavinia Stoppani

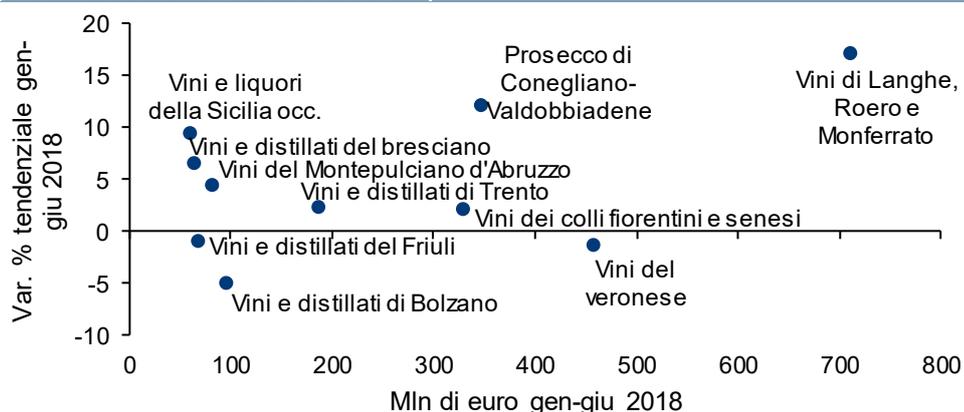
Fig. 2.1 - L'evoluzione dell'export dei distretti agro-alimentari (variazioni % tendenziali, a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Sono le filiere della trasformazione a portare in positivo il risultato complessivo. In particolare, nel secondo trimestre 2018, la **filiera dei vini** ha confermato il suo ruolo di traino per i distretti agro-alimentari generando 99 milioni di euro di export aggiuntivo rispetto al secondo trimestre 2017, che si traducono in una crescita dell'8,3% tendenziale (+6,9% nella prima metà del 2018). Degna di nota l'accelerazione delle esportazioni del **distretto dei Vini di Langhe, Roero e Monferrato** (+20,2% tendenziale, per un totale di 67 milioni di euro esportati in più rispetto al 2017).

Fig. 2.2- Le esportazioni della filiera dei vini nel primo semestre 2018 (milioni di euro e variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

¹ Estratto della nuova pubblicazione "Monitor dei distretti - Agro-alimentare", ottobre 2018.

Tab. 2.1 - Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani

	Milioni di euro		Peso %	Differenza rispetto al periodo precedente (milioni di euro)			Variazione % tendenziale		
	2017	2018		2018	2018	2018	2018	2018	2018
	Gen.-Giu.	Gen.-Giu.	2017	1° trim.	2° trim.	Gen.-Giu.	1° trim.	2° trim.	Gen.-Giu.
Totale complessivo	18640	9027	100,0	117,6	96,2	213,8	2,67	2,19	2,43
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	1350	711	7,2	36,8	67,0	103,8	13,38	20,20	17,11
Dolci di Alba e Cuneo	1203	447	6,5	7,6	26,0	33,6	3,12	15,35	8,12
Vini del veronese	970	457	5,2	-7,1	1,1	-5,9	-3,18	0,48	-1,28
Conserve di Nocera	938	486	5,0	46,9	9,6	56,5	23,19	4,21	13,15
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	757	361	4,1	-11,2	-6,7	-17,9	-6,27	-3,34	-4,72
Olio toscano	697	319	3,7	0,9	-21,4	-20,5	0,54	-12,41	-6,02
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	694	347	3,7	13,6	23,8	37,4	9,54	14,29	12,09
Alimentare napoletano	694	325	3,7	-7,4	-12,6	-20,0	-4,50	-6,96	-5,79
Vini dei colli fiorentini e senesi	674	329	3,6	1,4	5,9	7,3	0,91	3,58	2,27
Alimentare di Parma	664	306	3,6	1,8	-26,2	-24,4	1,07	-16,04	-7,40
Ortofrutta del barese	648	140	3,5	-27,8	-7,2	-34,9	-31,95	-8,17	-20,00
Salumi del modenese	635	329	3,4	9,6	22,8	32,4	6,36	15,69	10,92
Mele dell'Alto Adige	574	303	3,1	11,5	-31,8	-20,3	6,78	-20,68	-6,28
Ortofrutta romagnola	573	260	3,1	9,3	8,2	17,5	6,78	7,83	7,24
Carni di Verona	514	243	2,8	-6,7	-8,5	-15,2	-5,56	-6,21	-5,90
Caffè, confetterie e cioccolato torinese	490	242	2,6	2,7	-0,7	1,9	2,41	-0,55	0,81
Dolci e pasta veronesi	415	205	2,2	7,4	18,2	25,6	7,58	22,23	14,26
Vini e distillati di Trento	370	187	2,0	2,2	2,2	4,4	2,45	2,34	2,39
Salumi di Parma	367	176	2,0	4,7	-1,0	3,7	5,87	-1,06	2,16
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	328	175	1,8	13,1	7,5	20,6	17,07	9,65	13,33
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	295	131	1,6	-3,2	-11,3	-14,5	-4,88	-14,22	-9,99
Nocciola e frutta piemontese	277	114	1,5	-1,2	-1,5	-2,7	-1,52	-4,28	-2,35
Mozzarella di bufala campana	262	160	1,4	11,0	9,5	20,5	19,45	11,44	14,69
Lattiero-caseario Parmense	248	128	1,3	1,0	-3,5	-2,5	1,60	-4,98	-1,90
Florovivaistico di Pistoia	236	165	1,3	-3,5	6,9	3,4	-3,52	11,10	2,12
Carni e salumi di Cremona e Mantova	223	108	1,2	-1,2	1,4	0,3	-2,21	2,66	0,26
Agricoltura della Piana del Sele	217	133	1,2	-6,8	5,4	-1,4	-7,50	12,36	-1,06
Ortofrutta e conserve del foggiano	216	111	1,2	-9,9	-3,1	-13,0	-16,19	-5,01	-10,53
Riso di Pavia	216	117	1,2	8,4	0,2	8,6	16,40	0,38	7,94
Olio e pasta del barese	215	107	1,2	0,7	-1,3	-0,6	1,31	-2,46	-0,59
Vini e distillati di Bolzano	211	96	1,1	-0,9	-4,1	-5,0	-2,00	-7,43	-4,97
Caffè di Trieste	199	91	1,1	-0,4	3,0	2,6	-1,02	6,06	2,89
Ortofrutta di Catania	197	68	1,1	-1,6	-6,2	-7,7	-3,16	-23,74	-10,22
Riso di Vercelli	177	96	0,9	5,6	1,5	7,1	12,83	3,30	8,00
Alimentare di Avellino	169	98	0,9	8,8	24,3	33,1	25,15	81,62	51,03
Ortofrutta dell'Agro Pontino	164	118	0,9	-1,4	8,2	6,8	-1,97	20,94	6,14
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	162	83	0,9	3,1	0,5	3,6	8,12	1,20	4,55
Olio umbro	158	92	0,8	8,5	8,2	16,7	24,12	20,42	22,15
Florovivaistico del ponente ligure	143	117	0,8	-7,8	6,6	-1,3	-12,29	11,98	-1,08
Pasta di Fara	139	70	0,7	4,4	-5,2	-0,8	13,88	-13,09	-1,08
Vini e distillati del Friuli	138	68	0,7	1,1	-1,7	-0,6	3,76	-4,44	-0,81
Vini e distillati del bresciano	132	64	0,7	3,3	0,7	4,0	12,75	1,99	6,56
Lattiero-caseario sardo	120	45	0,6	-1,4	-8,6	-10,0	-5,45	-29,47	-18,10
Pomodoro di Pachino	109	75	0,6	-4,4	1,1	-3,3	-10,29	3,08	-4,23
Vini e liquori della Sicilia occidentale	108	61	0,6	1,7	3,6	5,3	6,54	12,13	9,49
Ittico del Polesine e del Veneziano	103	49	0,6	0,1	-0,3	-0,2	0,42	-1,10	-0,40
Salumi dell'Alto Adige	80	39	0,4	1,6	0,9	2,5	8,29	5,08	6,76
Mele del Trentino	77	26	0,4	-9,1	-16,7	-25,8	-34,80	-66,34	-50,27
Prosciutto San Daniele	48	26	0,3	1,9	1,4	3,3	18,89	11,15	14,55
Salumi di Reggio Emilia	47	23	0,3	-0,1	-0,2	-0,3	-1,23	-1,30	-1,26

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Va bene nel complesso anche l'export della **filiera delle paste e dei dolci** (+3,1% nel secondo trimestre 2018), un risultato frutto dell'andamento particolarmente positivo di alcuni distretti, a fronte dei cali registrati negli altri. Si segnala il recupero, dopo i cali subiti nel 2017, del **distretto dei Dolci e pasta veronesi**, che cresce del 22,2%, per un totale di 18,2 milioni di euro aggiuntivi

nel secondo trimestre dell'anno, con un giro d'affari all'estero che torna a livelli superiori a quelli toccati nel 2016 e una crescita diffusa a tutte le principali destinazioni.

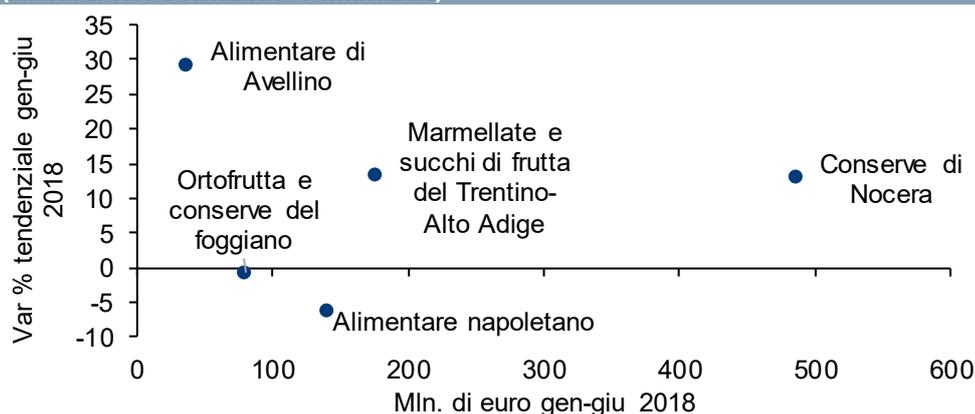
Fig. 2.3 - Le esportazioni della filiera delle paste e dei dolci nel primo semestre 2018 (milioni di euro e variazione % tendenziale)



Note: per i distretti dell'Alimentare napoletano, dell'Alimentare di Avellino e dell'Olio e pasta del barese è riportata nel grafico solo la componente legata alla filiera delle paste e dei dolci. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Prosegue nel secondo trimestre 2018 la ripresa della **filiera delle conserve**, le cui vendite all'estero crescono ancora del 4,2% (18,2 milioni di euro in più rispetto al secondo trimestre 2017), arrivando ai 916 milioni di euro di export nella prima metà dell'anno (cifra superiore anche al picco di 912 milioni del 2015). Particolarmente positivo il risultato della componente conserviera del **distretto dell'Alimentare di Avellino** (+53% tendenziale dopo due trimestri già in crescita). Dinamiche anche le esportazioni del distretto delle **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige** (9,7%) e del distretto delle **Conserve di Nocera** (+4,2%).

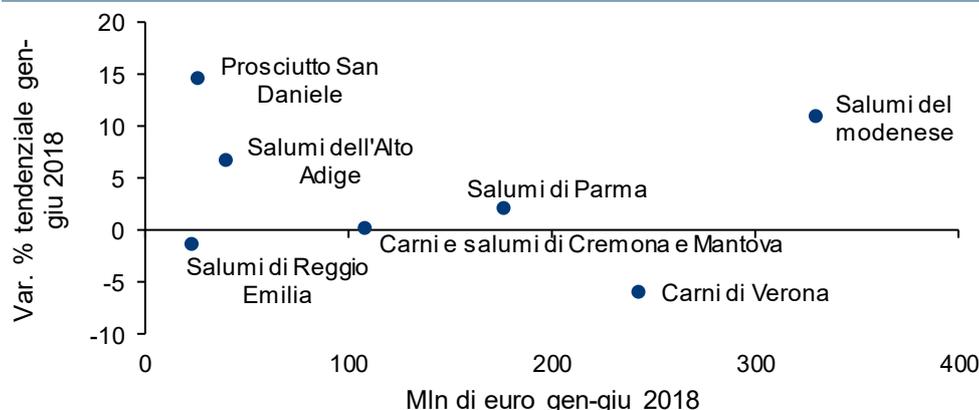
Fig. 2.4 - Le esportazioni della filiera conserviera nel primo semestre 2018 (milioni di euro e variazione % tendenziale)



Note: per i distretti dell'Alimentare napoletano, dell'Alimentare di Avellino e dell'Ortofrutta e delle conserve del foggiano è riportata nel grafico solo la componente legata alla filiera delle conserve. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Anche per quanto riguarda la **filiera delle carni e dei salumi** l'export risulta in crescita tra aprile e giugno del 2018 (+3,6% tendenziale), raggiungendo i 945 milioni di euro esportati nella prima metà dell'anno. A questo risultato ha contribuito l'ottima evoluzione delle esportazioni del **distretto dei Salumi del Modenese** (+15,7%, 22,8 milioni di euro in più tra aprile e giugno 2018).

Fig. 2.5 - Le esportazioni della filiera della carne e dei salumi nel primo semestre 2018 (milioni di euro e variazione % tendenziale)

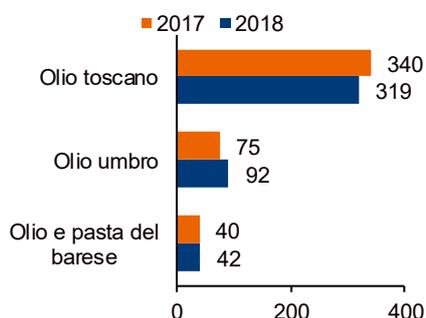


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel secondo trimestre 2018 si è invece attenuata la dinamica positiva che osserviamo ormai da più di un anno per la **filiera del riso**: con un maggiore export pari a 1,7 milioni di euro rispetto al periodo tra aprile e giugno del 2017, la variazione tendenziale è stata dell'1,7%: la filiera del riso rimane ancora lontana dai valori di export che si osservavano nel 2008. Particolarmente statico si è rivelato l'export del **distretto del Riso di Pavia**, con una crescita dello 0,4% (+7,9% nella prima metà dell'anno). Il **distretto del Riso di Vercelli** si è mostrato più dinamico (+3,3% tra aprile e giugno del 2018, +8% nei primi sei mesi dell'anno), con buoni risultati in particolare in Germania, Francia e Polonia.

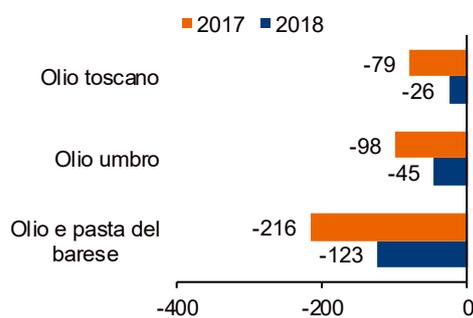
In calo le esportazioni della **filiera dell'ittico** (Ittico del Polesine e del Veneziano) e della **filiera dell'olio di oliva**, che si riducono rispettivamente dell'1,1% e del 5,7%, nel secondo trimestre 2018. Pesa sul risultato dell'olio d'oliva l'importante riduzione dell'export del **distretto dell'Olio toscano** (-12,4%, 21,4 milioni di euro in meno rispetto al secondo trimestre 2017), determinata in larga parte dal calo negli Stati Uniti, primo mercato di sbocco distrettuale.

Fig. 2.6 - Le esportazioni dei distretti della filiera dell'olio d'oliva nella prima metà del 2018 e del 2017 (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

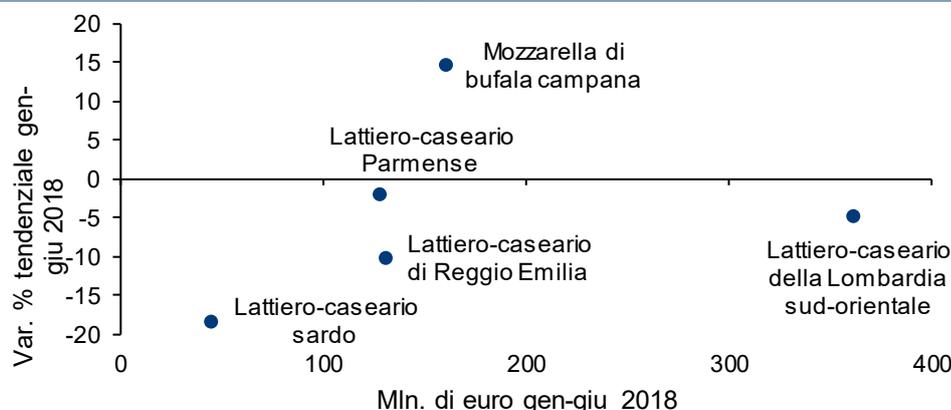
Fig. 2.7 - Il saldo commerciale dei distretti della filiera dell'olio d'oliva nella prima metà del 2018 e del 2017 (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Prosegue inoltre il trend negativo per le esportazioni dei distretti della **filiera lattiero-casearia**. Le vendite all'estero sono calate del 4,5%, per un totale di 20,5 milioni di euro in meno rispetto al trimestre primaverile del 2017. L'unico distretto che mostra una dinamica positiva è quello della **Mozzarella di bufala campana** (+11,4%, 9,5 milioni di euro esportati in più rispetto al secondo trimestre 2017). Pesa invece sul risultato del distretto del **lattiero-caseario sardo** il forte calo delle vendite negli Stati Uniti, destinazione di circa tre quarti delle esportazioni distrettuali.

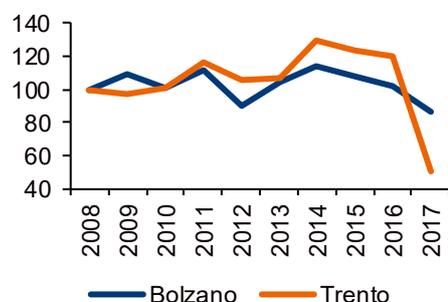
Fig. 2.8 - Le esportazioni della filiera lattiero-casearia nel primo semestre 2018 (milioni di euro e variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

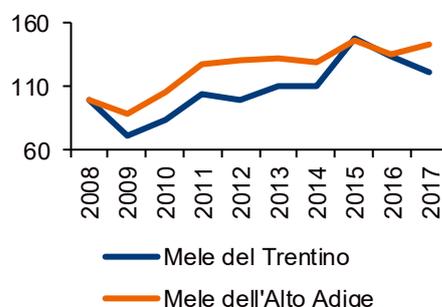
Concludiamo questa rassegna registrando la prosecuzione del trend negativo per le esportazioni dei distretti della filiera agricola, che calano del 4,4%, per un totale di 30 milioni di euro in meno rispetto al secondo trimestre 2017. L'export della filiera raggiunge pertanto, nella prima metà del 2018, i 1.550 milioni di euro, il 5% in meno rispetto alla prima metà del 2017. La prima metà del 2018 è stata difficile dal punto di vista climatico per alcune produzioni tipiche italiane, provocando cali nei raccolti. Si deve poi andare indietro di più di un anno per trovare le cause dell'importante calo dell'export dei distretti specializzati nella melicoltura, le **Mele del Trentino** e le **Mele dell'Alto Adige**. Sono state, infatti, le gelate di fine aprile del 2017 ad aver messo in ginocchio il raccolto di mele in Trentino, che nell'autunno del 2017 ha raggiunto un minimo decennale, con un calo di quasi il 60% rispetto al 2016, e in Alto Adige, dove il calo è stato più contenuto (-14%), ma comunque rilevante. Ne hanno sofferto le vendite all'estero: l'export del distretto delle Mele del Trentino è sceso del 66,3% tendenziale in valore tra aprile e giugno del 2018 rispetto al secondo trimestre 2017, 16,7 milioni di euro in meno: i cali sono stati importanti ed hanno riguardato tutti i principali mercati di sbocco. Le vendite di Mele dell'Alto Adige sono calate del 20,7% per un totale di 31,8 milioni di euro in meno rispetto allo scorso anno. Sono in calo anche nel secondo trimestre le esportazioni dei distretti ortofrutticoli meridionali: **Ortofrutta di Catania**, **Ortofrutta e conserve del foggiano**, **Ortofrutta del barese**. Continua a calare anche l'export del **distretto della Nocciola e frutta piemontese**. Tornano a crescere, invece, le esportazioni del **distretto del Pomodoro di Pachino**, con una variazione positiva del 3,1%. In crescita anche nel secondo trimestre 2018 le esportazioni del **distretto dell'Ortofrutta romagnola** (+7,8% tendenziale, 8,2 milioni di euro in più rispetto al secondo trimestre 2017), che raggiungono nella prima metà del 2018 i 260 milioni di euro, 17,5 milioni in più rispetto alla prima metà del 2017. Dopo la battuta d'arresto del primo trimestre dell'anno, tornano poi a crescere a buon ritmo le esportazioni del **distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino** (+20,9% tendenziale, 8,2 milioni di euro esportati in più). Nella prima metà del 2018 le esportazioni distrettuali raggiungono i 118 milioni di euro, 6,8 milioni di euro in più rispetto alla prima metà del 2017 (+6,1% tendenziale), grazie alla spinta della Germania. Il traino della domanda tedesca è stato determinante anche per il buon andamento delle esportazioni del **distretto dell'Agricoltura della Piana del Sele** (+12,4% tendenziale), che si mostrano in crescita verso tutte le principali destinazioni. Tornano, infine, a crescere le vendite all'estero dei **distretti del florovivaismo**: +12% per il florovivaismo del ponente ligure e +11,1% per il florovivaismo di Pistoia. Il **Florovivaismo del Ponente ligure** chiude però la prima metà dell'anno lievemente in negativo, per via di un primo trimestre a rilento, con 1,3 milioni di euro esportati in meno rispetto alla prima metà del 2017. Il **Florovivaismo di Pistoia** spunta al contrario un +2,1%, per 3,4 milioni di euro esportati in più rispetto al 2017.

Fig. 2.9 - Dinamica della produzione di mele nelle province di Bolzano e di Trento (2008=100)



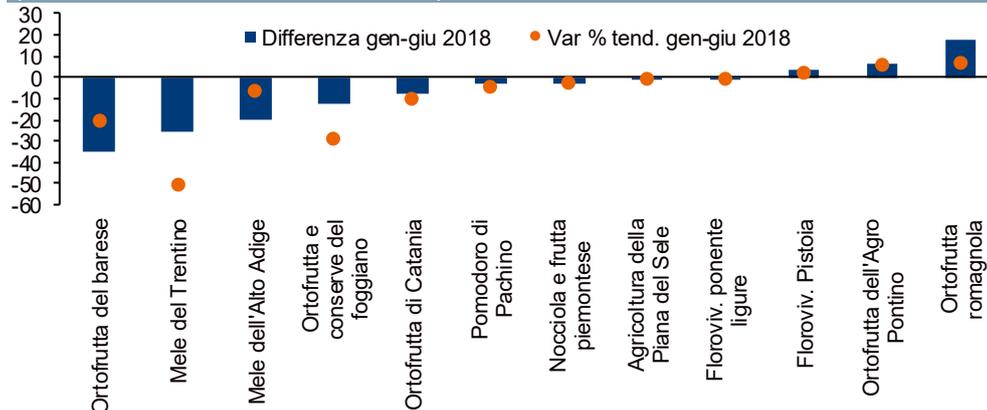
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2.10 - Dinamica delle esportazioni dei distretti delle Mele del Trentino e delle Mele dell'Alto-Adige (2008=100)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2.11 - Le esportazioni dei distretti della filiera agricola nel primo semestre 2018 (milioni di euro e variazioni % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'analisi dell'orientamento geografico delle esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani monitorati da Intesa Sanpaolo mostra andamenti contrastanti nelle principali destinazioni. Se, infatti, le vendite in Europa, destinazione di oltre il 70% dell'export, continuano a crescere, si registra una battuta d'arresto delle esportazioni in Asia Orientale, nel Medio Oriente e nel Nord Africa, mentre l'export nel Nord America e in America Latina rimane sostanzialmente stabile. Continua a crescere a buon ritmo l'export verso la **Germania** (+8,9%), mentre si osserva una frenata per l'export negli **Stati Uniti** -1,6%, compensata però dal buon andamento delle esportazioni in **Canada** (+9,4%). Buoni spunti per l'espansione all'estero continuano a venire dai paesi dell'**Europa dell'Est**, con l'esclusione della Russia, dove nel secondo trimestre 2018 si è registrato un calo dell'8,8%. Continua invece a contrarsi l'export nei paesi del **Nord Africa** e del **Medio Oriente**. Si riducono infine, in inversione di tendenza, anche le vendite all'estero in **Asia Orientale**, con cali in Giappone, in Cina e in Corea del sud, mercati che si erano dimostrati dinamici nella prima metà del 2017.

Tab. 2.2 - Esportazioni dei distretti agro-alimentari per destinazione (prime 30 destinazioni)

	Milioni di euro		Peso % 2017	Differenza rispetto al periodo precedente (milioni di euro)			Variazione % tendenziale		
	2017	2018 Gen.-Giu.		2018 1° trim.	2018 2° trim.	2018 Gen.-Giu.	2018 1° trim.	2018 2° trim.	2018 Gen.-Giu.
Totale complessivo	18640	9027	100,00%	117,6	96,2	213,8	2,67	2,19	2,43
Germania	3576	1811	19,2	52,0	73,2	125,2	6,04	8,87	7,43
Stati Uniti	2191	1085	11,8	19,0	-8,5	10,6	3,60	-1,55	0,98
Francia	2024	952	10,9	11,7	0,5	12,1	2,46	0,10	1,29
Regno Unito	1858	883	10,0	4,1	29,0	33,1	0,98	6,70	3,90
Paesi Bassi	652	340	3,5	16,8	10,2	26,9	10,40	6,70	8,61
Svizzera	640	313	3,4	-7,9	-2,4	-10,3	-4,76	-1,52	-3,19
Spagna	577	269	3,1	8,1	4,7	12,8	6,20	3,76	5,00
Belgio	530	254	2,8	14,9	5,4	20,2	12,65	4,63	8,67
Austria	508	247	2,7	4,7	-2,8	1,8	3,89	-2,25	0,74
Canada	475	225	2,5	7,0	9,6	16,7	6,65	9,38	7,99
Giappone	391	181	2,1	-5,5	-10,4	-15,8	-5,85	-10,03	-8,05
Polonia	351	169	1,9	15,2	9,0	24,2	20,19	12,94	16,71
Svezia	346	193	1,9	12,9	11,5	24,3	15,47	13,42	14,43
Danimarca	308	157	1,7	0,0	9,4	9,4	0,04	12,72	6,39
Australia	263	123	1,4	0,1	5,6	5,7	0,15	9,35	4,82
Federazione russa	209	86	1,1	1,2	-4,0	-2,8	2,91	-8,84	-3,18
Repubblica Ceca	195	98	1,0	4,3	6,6	10,8	10,23	14,32	12,36
Grecia	180	87	1,0	-3,3	3,2	-0,1	-8,04	6,90	-0,13
Cina	179	81	1,0	0,0	-3,8	-3,8	0,00	-8,04	-4,51
Norvegia	172	86	0,9	2,6	0,3	3,0	6,39	0,77	3,56
Romania	146	71	0,8	1,6	0,4	2,0	4,49	1,17	2,85
Hong Kong	120	44	0,6	0,6	0,3	0,9	2,93	1,37	2,10
Arabia Saudita	116	54	0,6	0,5	-2,5	-2,0	1,58	-11,21	-3,62
Emirati Arabi Uniti	111	46	0,6	-6,3	-7,4	-13,7	-20,54	-25,39	-22,90
Libia	109	29	0,6	-7,4	-27,3	-34,7	-41,41	-59,36	-54,32
Brasile	105	52	0,6	-0,9	1,3	0,4	-2,96	5,94	0,84
Ungheria	103	52	0,6	-1,0	2,8	1,7	-3,59	12,60	3,43
Portogallo	95	40	0,5	-1,5	-0,2	-1,7	-6,26	-1,31	-4,13
Tunisia	86	26	0,5	-32,0	-5,3	-37,4	-65,59	-35,82	-58,65
Slovenia	84	41	0,4	0,2	0,7	0,9	1,21	3,25	2,26

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

3. La geografia dei distretti industriali

3.1 La mappa delle performance dell'export

In questo paragrafo si vuole fornire un'indicazione visiva dell'andamento dei distretti industriali italiani nei mercati esteri. Sulla cartina geografica dell'Italia sono rappresentati (attraverso dei cerchi) i distretti industriali analizzati nel Monitor dei Distretti.

A cura di Angelo Palumbo

La dimensione del cerchio indica l'importanza di ogni distretto in termini di fatturato e di numero di imprese appartenenti al distretto stesso.

Il colore dei cerchi fornisce, invece, indicazioni circa l'andamento delle esportazioni dei distretti nel secondo trimestre 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017.

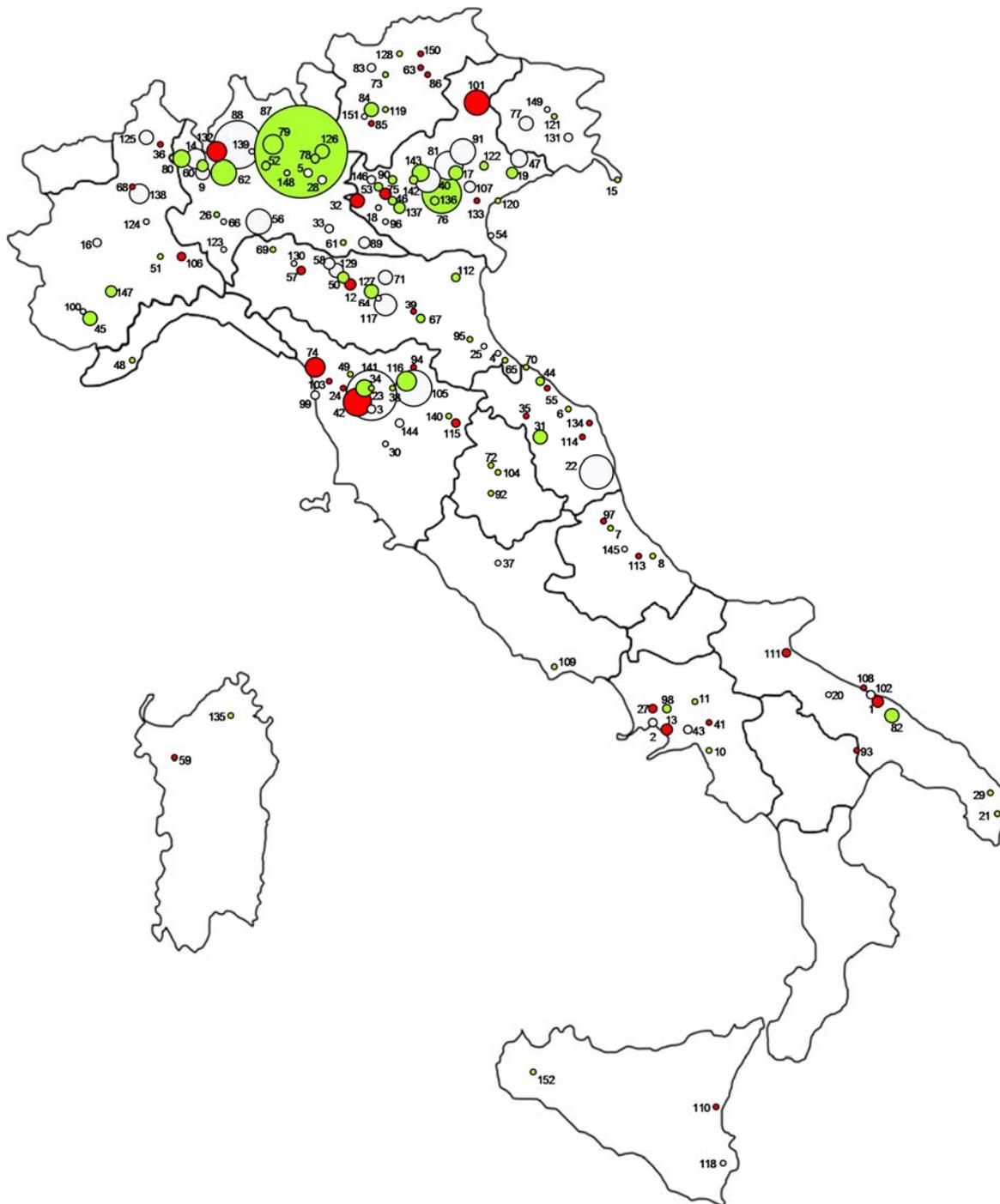
- In **verde** i distretti che hanno registrato un aumento delle esportazioni superiore al 5%;
- in **rosso** i distretti che hanno subito un calo delle esportazioni non inferiore al -5%;
- in **bianco** i distretti che hanno maturato una variazione delle esportazioni compresa tra il -5% e il +5%.

Nella prima cartina geografica è illustrato l'andamento di tutti i distretti. Nelle cartine successive è invece rappresentata l'evoluzione dei distretti per filiera produttiva (Metalmeccanica, Sistema casa, Sistema moda e agro-alimentare).

Nella tavola che segue sono indicati i distretti "tradizionali" rappresentati nelle cartine geografiche dell'Italia.

Label	Distretto	Label	Distretto
1	Abbigliamento del barese	77	Meccanica di Udine e Pordenone
2	Abbigliamento del napoletano	78	Meccanica strumentale del Bresciano
3	Abbigliamento di Empoli	79	Meccanica strumentale di Bergamo
4	Abbigliamento di Rimini	80	Meccanica strumentale di Varese
5	Abbigliamento e calzature della bassa bresciana	81	Meccanica strumentale di Vicenza
6	Abbigliamento marchigiano	82	Meccatronica del barese
7	Abbigliamento nord abruzzese	83	Meccatronica dell'Alto Adige
8	Abbigliamento sud abruzzese	84	Meccatronica di Trento
9	Abbigliamento-tessile gallaratese	85	Mele del Trentino
10	Agricoltura della Piana del Sele	86	Mele dell'Alto Adige
11	Alimentare di Avellino	87	Metalli di Brescia
12	Alimentare di Parma	88	Metalmeccanica di Lecco
13	Alimentare napoletano	89	Metalmeccanico del basso mantovano
14	Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	90	Mobile del bassanese
15	Caffè di Trieste	91	Mobile del Livenza e Quartiere del Piave
16	Caffè, confetterie e cioccolato torinese	92	Mobile dell'Alta Valle del Tevere
17	Calzatura sportiva di Montebelluna	93	Mobile imbottito della Murgia
18	Calzatura veronese	94	Mobile imbottito di Quarrata
19	Calzature del Brenta	95	Mobili imbottiti di Forlì
20	Calzature del nord barese	96	Mobili in stile di Bovolone
21	Calzature di Casarano	97	Mobilia abruzzese
22	Calzature di Fermo	98	Mozzarella di bufala campana
23	Calzature di Lamporecchio	99	Nautica di Viareggio
24	Calzature di Lucca	100	Nocciola e frutta piemontese
25	Calzature di San Mauro Pascoli	101	Occhialeria di Belluno
26	Calzature di Vigevano	102	Olio e pasta del barese
27	Calzature napoletane	103	Olio toscano
28	Calzetteria di Castel Goffredo	104	Olio umbro
29	Calzetteria-abbigliamento del Salento	105	Oreficeria di Arezzo
30	Camperistica della Val d'Elsa	106	Oreficeria di Valenza
31	Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	107	Oreficeria di Vicenza
32	Carni di Verona	108	Ortofrutta del barese
33	Carni e salumi di Cremona e Mantova	109	Ortofrutta dell'Agro Pontino
34	Cartario di Capannori	110	Ortofrutta di Catania
35	Cartario di Fabriano	111	Ortofrutta e conserve del foggiano
36	Casalinghi di Omegna	112	Ortofrutta romagnola
37	Ceramica di Civita Castellana	113	Pasta di Fara
38	Ceramica di Sesto Fiorentino	114	Pelletteria di Tolentino
39	Ciclomotori di Bologna	115	Pelletteria e calzature di Arezzo
40	Concia di Arzignano	116	Pelletteria e calzature di Firenze
41	Concia di Solofra	117	Piastrelle di Sassuolo
42	Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	118	Pomodoro di Pachino
43	Conserva di Nocera	119	Porfido di Val di Cembra
44	Cucine di Pesaro	120	Prodotti in vetro di Venezia e Padova
45	Dolci di Alba e Cuneo	121	Prosciutto San Daniele
46	Dolci e pasta veronesi	122	Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene
47	Elettrodomestici di Inox valley	123	Riso di Pavia
48	Florovivaistico del ponente ligure	124	Riso di Vercelli
49	Florovivaistico di Pistoia	125	Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia
50	Food machinery di Parma	126	Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane
51	Frigoriferi industriali di Casale Monferrato	127	Salumi del modenese
52	Gomma del Sebino Bergamasco	128	Salumi dell'Alto Adige
53	Grafico veronese	129	Salumi di Parma
54	Ittico del Polesine e del Veneziano	130	Salumi di Reggio Emilia
55	Jeans valley del Montefeltro	131	Sedie e tavoli di Manzano
56	Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	132	Seta-tessile di Como
57	Lattiero-caseario di Reggio Emilia	133	Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia
58	Lattiero-caseario Parmense	134	Strumenti musicali di Castelfidardo
59	Lattiero-caseario sardo	135	Sughero di Calangianus
60	Lavorazione metalli Valle dell'Arno	136	Termomeccanica di Padova
61	Legno di Casalasco-Viadanese	137	Termomeccanica scaligera
62	Legno e arredamento della Brianza	138	Tessile di Biella
63	Legno e arredamento dell'Alto Adige	139	Tessile e abbigliamento della Val Seriana
64	Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	140	Tessile e abbigliamento di Arezzo
65	Macchine legno di Rimini	141	Tessile e abbigliamento di Prato
66	Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	142	Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno
67	Macchine per l'imballaggio di Bologna	143	Tessile e abbigliamento di Treviso
68	Macchine tessili di Biella	144	Vini dei colli fiorentini e senesi
69	Macchine utensili di Piacenza	145	Vini del Montepulciano d'Abruzzo
70	Macchine utensili e per il legno di Pesaro	146	Vini del veronese
71	Maglieria e abbigliamento di Carpi	147	Vini di Langhe, Roero e Monferrato
72	Maglieria e abbigliamento di Perugia	148	Vini e distillati del bresciano
73	Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	149	Vini e distillati del Friuli
74	Marmo di Carrara	150	Vini e distillati di Bolzano
75	Marmo e granito di Valpolicella	151	Vini e distillati di Trento
76	Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	152	Vini e liquori della Sicilia occidentale

Fig. 3.1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel secondo trimestre 2018



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel secondo trimestre 2018: METALMECCANICA



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel secondo trimestre 2018: SISTEMA CASA



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel secondo trimestre 2018: SISTEMA MODA

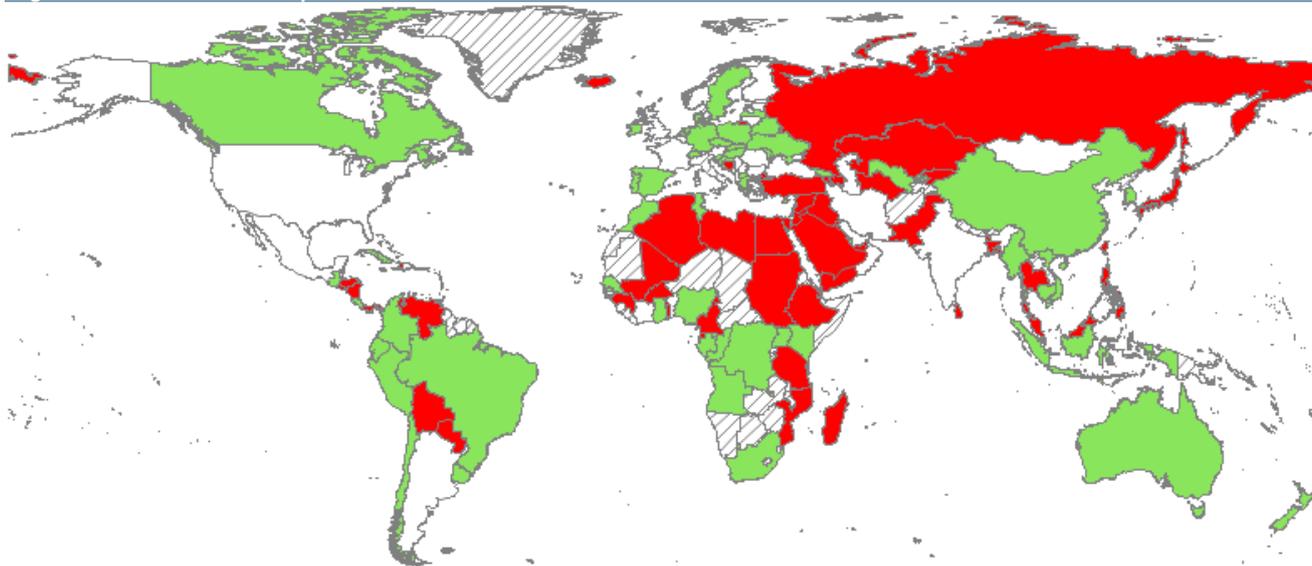


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

3.2 Il planisfero delle esportazioni

In questo planisfero è illustrato l'andamento delle esportazioni nei 142 sbocchi commerciali, dove i distretti nel 2017 hanno esportato beni per un valore non inferiore a 5 milioni di euro. Sono **ombreggiati** i paesi in cui i distretti nel 2017 hanno registrato un valore dell'export inferiore a 5 milioni. I paesi in cui i distretti hanno registrato un aumento tendenziale delle esportazioni superiore al 5% sono di colore **verde**. I mercati in cui l'export distrettuale si è ridotto di almeno il -5% sono illustrati in **rosso**. Gli sbocchi commerciali in cui i distretti hanno sperimentato una variazione delle vendite estere compresa tra il -5% e il +5% sono di colore **bianco**.

Fig. 3.6 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel secondo trimestre 2018



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

4. Il Cruscotto dei distretti “tradizionali”

Nelle tavole che seguono viene riportata l'evoluzione delle esportazioni dei distretti qui monitorati al massimo livello di disaggregazione (terza cifra della classificazione Ateco 2007). I vari distretti sono stati suddivisi in base alla loro localizzazione geografica: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud.

Note alle tavole che seguono:

(a) Variazioni tendenziali.

(b) La rilevanza dei distretti è definita come il rapporto percentuale tra le esportazioni provinciali di una determinata produzione e l'export provinciale di manufatti e beni agricoli. Questo indicatore, calcolato per il 2017, rappresenta una misura sintetica dell'importanza ricoperta, all'interno di una provincia, dalle esportazioni di una determinata produzione distrettuale. Esso, pertanto, non tiene conto della rilevanza complessiva di un distretto in quanto non considera il fatturato realizzato sul territorio italiano (che non è disponibile a livello provinciale).

Cruscotto dei distretti (Nord-Ovest - parte I)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Abbigliamento e calzature della Bassa Bresciana	Brescia	Abbigliamento	190	-3,8	-4,2	4,1	1,2
Abbigliamento e calzature della Bassa Bresciana	Brescia	Calzature	148	-2,1	13,6	6,4	1,0
Abbigliamento e calzature della Bassa Bresciana	Brescia	Maglieria esterna	120	27,2	8,4	3,4	0,8
Abbigliamento-tessile gallaratese	Varese	Abbigliamento	257	7,0	6,2	10,5	2,6
Abbigliamento-tessile gallaratese	Varese	Maglieria esterna	48	32,4	43,8	46,2	0,5
Abbigliamento-tessile gallaratese	Varese	Tessuti in cotone	262	1,9	-3,5	-4,5	2,7
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	Varese	Artic. in gomma e materie plast.	796	-0,1	1,0	-0,5	8,2
Caffè, confetterie e cioccolato torinese	Torino	Altri prodotti alimentari	490	9,0	0,8	-0,5	2,2
Calzature di Vigevano	Pavia	Calzature	98	-3,2	1,3	9,0	2,9
Calzetteria di Castel Goffredo	Mantova	Calzetteria	452	-3,7	2,0	-2,6	6,9
Carni e salumi di Cremona e Mantova	Cremona	Carni e salumi	53	10,4	-13,7	-11,2	1,2
Carni e salumi di Cremona e Mantova	Mantova	Carni e salumi	171	21,1	5,1	7,4	2,6
Casalinghi di Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Casalinghi	56	2,4	-5,5	-7,4	8,7
Dolci di Alba e Cuneo	Cuneo	Altri prodotti alimentari	1.038	28,2	6,6	14,4	13,5
Dolci di Alba e Cuneo	Cuneo	Prodotti da forno e farinacei	165	13,2	15,8	19,7	2,2
Florovivaistico del ponente ligure	Imperia	Colture agricole non permanenti	53	1,3	5,0	5,3	12,7
Florovivaistico del ponente ligure	Imperia	Riproduzione delle piante	14	7,6	15,7	21,9	3,5
Florovivaistico del ponente ligure	Savona	Colture agricole non permanenti	2	10,1	125,6	125,4	0,1
Florovivaistico del ponente ligure	Savona	Riproduzione delle piante	74	9,5	-8,7	11,4	4,7
Frigoriferi industriali di Casale Monferrato	Alessandria	Frigoriferi industriali	272	9,4	-3,5	7,4	4,2
Gomma del Sebino Bergamasco	Bergamo	Gomma	525	15,4	15,0	15,9	3,4
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Bergamo	Formaggi	128	10,0	1,6	-2,1	0,8
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Brescia	Formaggi	156	2,9	-7,7	1,1	1,0
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Cremona	Formaggi	200	26,2	2,9	6,1	4,6
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Mantova	Formaggi	266	16,6	-12,7	-15,2	4,1
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Pavia	Formaggi	7	-90,9	171,8	155,3	0,2
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	Varese	Carpenteria metallica	17	-12,6	5,6	-12,5	0,2
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	Varese	Coltelleria, posateria, pentole	339	8,5	18,9	16,8	3,5
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	Varese	Prodotti in metallo	163	4,0	15,1	8,7	1,7
Legno di Casalasco-Viadanese	Cremona	Legno	36	5,5	0,8	-3,4	0,8
Legno di Casalasco-Viadanese	Mantova	Legno	89	21,5	11,6	14,9	1,4
Legno e arredamento della Brianza	Como	Mobili camera e soggiorno	663	-0,4	5,4	12,5	11,9
Legno e arredamento della Brianza	Milano	Mobili camera e soggiorno	1.302	6,2	-0,2	1,8	2,6
Macchine concia della pelle di Vigevano	Pavia	Macchine concia/pelle	249	13,9	6,9	4,7	7,4
Macchine tessili di Biella	Biella	Macchine tessile	110	-3,1	-23,6	-27,3	5,8
Meccanica strumentale del bresciano	Brescia	Macchine tessili e per mat.plast.	943	5,7	2,9	6,0	6,1
Meccanica strumentale di Bergamo	Bergamo	Altre macchine di impiego generale	1.562	8,2	10,7	10,3	10,2
Meccanica strumentale di Bergamo	Bergamo	Macchine tessili e per mat.plast.	876	1,5	7,7	6,6	5,7
Meccanica strumentale di Varese	Varese	Macchine tessili e per mat.plast.	775	4,0	-3,2	5,4	7,9
Meccanica strumentale di Varese	Varese	Macchine utensili	233	-2,8	5,8	11,6	2,4

Cruscotto dei distretti (Nord-Ovest - parte II)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Metalli di Brescia	Brescia	Lavor. metalli non ferrosi	1.558	18,6	6,6	5,0	10,0
Metalli di Brescia	Brescia	Prodotti in metallo	446	0,2	-0,4	-4,1	2,9
Metalli di Brescia	Brescia	Siderurgia	1.125	18,0	42,2	41,5	7,2
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Carpenteria metallica	30	73,0	-32,7	-28,9	0,7
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Lavor. a freddo dell'acciaio	362	28,0	11,2	8,7	8,3
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Meccanica	1.174	10,2	-3,8	-4,3	26,8
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Prodotti in metallo	226	14,3	9,7	14,9	5,2
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Tubi, condotti, profilati cavi in acciaio	238	-4,2	10,6	12,2	5,4
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Viterie e bullonerie; Posateria e pentolame	476	5,6	6,0	12,1	10,9
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Carpenteria metallica	15	11,0	27,6	19,0	0,2
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Impianti sollevam. e trasporto	553	5,6	8,6	10,2	8,5
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Macchine agricole	89	11,9	-10,0	-9,0	1,4
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Organi di trasmissione	257	22,2	-11,8	-26,7	3,9
Nocciola e frutta piemontese	Cuneo	Colture permanenti	277	-22,9	-2,3	-4,3	3,6
Oreficeria di Valenza	Alessandria	Orafo	2.073	33,8	-4,1	-18,6	32,2
Riso di Pavia	Pavia	Riso	216	7,3	7,9	0,4	6,4
Riso di Vercelli	Vercelli	Riso	177	4,8	8,0	3,3	8,0
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	Novara	Rubinetteria e valvolame	975	6,8	0,0	0,1	19,7
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	Verbano-Cusio-Ossola	Rubinetteria e valvolame	43	5,1	17,6	39,2	6,6
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	Vercelli	Rubinetteria e valvolame	361	19,8	4,8	2,3	16,4
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	Brescia	Coltelleria, posateria, pentole	1.233	9,2	13,8	11,4	7,9
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	Brescia	Rubinetteria	2.067	4,5	5,0	5,0	13,3
Seta-tessile di Como	Como	Abbigliamento	470	-9,1	-3,1	-5,2	8,4
Seta-tessile di Como	Como	Tessuti in seta	633	0,0	-7,0	-8,8	11,3
Tessile di Biella	Biella	Abbigliamento	258	21,7	15,3	7,2	13,5
Tessile di Biella	Biella	Altre industrie tessili	195	3,0	-5,9	-7,7	10,2
Tessile di Biella	Biella	Filati in lana	372	6,6	0,2	-0,5	19,5
Tessile di Biella	Biella	Tessuti lana	548	4,2	8,2	7,8	28,7
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	Bergamo	Abbigliamento	202	-2,0	-7,4	-9,8	1,3
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	Bergamo	Filati in cotone	103	5,1	1,1	-6,0	0,7
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	Bergamo	Tessuti in cotone	219	9,8	0,7	1,6	1,4
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	Alessandria	Vino	217	16,1	6,2	4,6	3,4
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	Asti	Vino	279	9,5	28,7	30,0	15,5
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	Cuneo	Vino	854	8,9	16,5	21,9	11,1
Vini e distillati del bresciano	Brescia	Vino e distillati	132	20,8	6,6	2,0	0,9

Cruscotto dei distretti (Nord-Est - parte I)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Abbigliamento	545	9,7	1,8	0,8	23,3
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Maglieria esterna	86	4,5	16,0	19,2	3,7
Alimentare di Parma	Parma	Altri prodotti alimentari	306	-5,9	-0,9	-5,6	4,7
Alimentare di Parma	Parma	Prodotti da forno e farinacei	358	0,9	-12,9	-24,8	5,5
Caffè di Trieste	Trieste	Caffè	199	-1,3	2,9	6,1	6,4
Calzatura sportiva di Montebelluna	Treviso	Calzature sportive	1.069	6,2	1,1	6,1	8,4
Calzatura sportiva di Montebelluna	Treviso	Articoli sportivi	265	15,2	13,0	17,8	2,1
Calzatura veronese	Verona	Calzature	371	0,7	2,7	1,1	3,4
Calzature del Brenta	Padova	Calzature	323	-0,5	6,4	15,9	3,4
Calzature del Brenta	Venezia	Calzature	479	9,6	15,4	12,0	10,4
Calzature di San Mauro Pascoli	Forlì-Cesena	Calzature	306	2,5	-4,9	-0,8	8,6
Carni di Verona	Verona	Carni e salumi	514	6,3	-5,9	-6,2	4,7
Ciclotomotori di Bologna	Bologna	Ciclotomotori	512	-1,2	-1,6	-7,7	3,8
Concia di Arzignano	Vicenza	Concia	2.379	4,8	-0,4	-2,0	13,5
Dolci e pasta veronesi	Verona	Altri prodotti alimentari	239	-1,0	17,5	24,1	2,2
Dolci e pasta veronesi	Verona	Prodotti da forno e farinacei	176	-2,5	9,5	19,6	1,6
Elettrodomestici di Inox valley	Pordenone	Elettrodomestici	349	0,6	5,1	14,0	9,1
Elettrodomestici di Inox valley	Treviso	Elettrodomestici	1.164	12,9	4,3	-2,8	9,1
Food machinery di Parma	Parma	Altre macchinari per l'industria alimentare	900	4,1	12,7	25,9	13,7
Food machinery di Parma	Parma	Macchine per ind. alimentare	401	-5,1	15,2	5,7	6,1
Grafico veronese	Verona	Grafico	69	-19,0	6,8	-10,4	0,6
Ittico del Polesine e del Veneziano	Rovigo	Acquacoltura	22	0,7	12,4	23,6	1,5
Ittico del Polesine e del Veneziano	Rovigo	Pesce e crostacei lavorati e conservati	21	-4,9	0,9	-3,0	1,5
Ittico del Polesine e del Veneziano	Venezia	Acquacoltura	31	-0,6	-8,3	-5,8	0,7
Ittico del Polesine e del Veneziano	Venezia	Pesce e crostacei lavorati e conservati	29	2,3	-2,4	-10,0	0,6
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Formaggi	295	13,8	-10,0	-14,2	2,9
Lattiero-caseario Parmense	Parma	Parmigiano	248	7,8	-1,9	-5,0	3,8
Legno e arredamento dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Mobili	95	-13,2	-42,2	-59,4	2,0
Legno e arredamento dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Prodotti in legno	117	-13,0	1,3	3,2	2,4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Taglio e piallatura del legno	32	2,7	-4,6	-1,2	0,7
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Modena	Macchine agricole	98	1,3	-2,8	8,0	0,8
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Reggio-Emilia	Macchine agricole	446	12,4	6,5	3,4	4,3
Macchine legno di Rimini	Rimini	Macchine legno	365	15,3	6,9	12,5	15,6
Macchine per l'imballaggio di Bologna	Bologna	Macchine per l'imballaggio	2.437	3,4	3,8	11,6	17,9
Macchine utensili di Piacenza	Piacenza	Macchine utensili	144	22,3	-4,5	7,2	3,3
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Abbigliamento di Carpi	370	-19,1	-27,6	-4,7	2,9
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Maglieria esterna	130	-7,5	7,5	28,2	1,0
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	Bolzano-Bozen	Conserven	240	9,2	17,3	13,6	5,0
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	Trento	Conserven	88	10,2	3,3	-0,1	2,4
Marmo e granito di Valpolicella	Verona	Marmo e granito	420	-4,4	-15,1	-14,7	3,8
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	Padova	Manuf. plastica per consumo	427	7,6	8,1	10,5	4,5
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	Treviso	Manuf. plastica per consumo	487	8,3	9,8	11,2	3,8
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	Vicenza	Manuf. plastica per consumo	552	3,7	2,5	1,5	3,1
Meccanica di Udine e Pordenone	Pordenone	Macchine per ind. alimentare	511	2,1	0,7	5,5	13,3
Meccanica di Udine e Pordenone	Pordenone	Macchine utensili e per il legno	42	8,4	7,6	62,6	1,1
Meccanica di Udine e Pordenone	Pordenone	Meccanica	264	3,2	-8,0	-7,5	6,9
Meccanica di Udine e Pordenone	Udine	Macchine per ind. alimentare	476	-35,6	-18,6	-24,9	8,7
Meccanica di Udine e Pordenone	Udine	Macchine utensili e per il legno	181	25,9	18,3	28,7	3,3
Meccanica di Udine e Pordenone	Udine	Meccanica	92	31,0	31,7	7,9	1,7
Meccanica strumentale di Vicenza	Vicenza	Macch. ind.alimentare, sist.moda, mat.plast.	1.173	8,5	5,6	2,1	6,6
Meccanica strumentale di Vicenza	Vicenza	Macchine utensili e per il legno	356	-9,0	6,4	-1,5	2,0

Cruscotto dei distretti (Nord-Est - parte II)						
Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)
Meccatronica dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Meccatronica	1.421	19,1	8,1	4,8
Meccatronica di Trento	Trento	Meccatronica	1.087	14,0	12,4	14,2
Mele del Trentino	Trento	Culture permanenti	77	-9,4	-50,3	-66,3
Mele dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Culture permanenti	574	5,5	-6,3	-20,7
Mobile del bassanese	Vicenza	Mobile d'arte	385	7,2	0,3	6,7
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	Pordenone	Mobili camera e soggiorno	763	14,8	1,5	0,8
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	Treviso	Mobili camera e soggiorno	1.733	3,0	6,3	6,5
Mobili imbottiti di Forlì	Forlì-Cesena	Mobili imbottiti	179	6,3	11,4	9,5
Mobili in stile di Bovolone	Verona	Mobili in stile	104	2,9	1,8	-4,9
Occhialeria di Belluno	Belluno	Occhialeria	2.768	-0,7	-5,1	-6,6
Oreficeria di Vicenza	Vicenza	Oreficeria	1.387	3,2	-3,3	-2,8
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Culture agricole non permanenti	15	-14,7	23,6	57,1
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Culture permanenti	149	7,9	13,8	21,7
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Culture agricole non permanenti	120	7,7	19,1	48,8
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Culture permanenti	145	3,9	2,5	-11,2
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Culture agricole non permanenti	11	1,7	-41,6	-52,7
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Culture permanenti	133	-1,2	1,4	-1,7
Piastrelle di Sassuolo	Modena	Piastrelle	2.322	2,6	-3,6	-2,3
Piastrelle di Sassuolo	Reggio-Emilia	Piastrelle	1.083	3,9	0,5	1,6
Porfido di Val di Cembra	Trento	Porfido	30	-2,2	-2,6	9,8
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	Padova	Prodotti in vetro	138	-14,5	16,6	18,9
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	Venezia	Prodotti in vetro	108	4,7	25,1	24,1
Prosciutto San Daniele	Udine	Prosciutto	48	6,2	14,6	11,2
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	Treviso	Vino	694	6,9	12,1	14,3
Salumi del modenese	Modena	Prosciutto	635	-2,1	10,9	15,7
Salumi dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Carni e salumi	80	8,7	6,8	5,1
Salumi di Parma	Parma	Prosciutto	367	9,0	2,2	-1,1
Salumi di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Prosciutto	47	-24,7	-1,3	-1,3
Sedie e tavoli di Manzano	Udine	Sedie e tavoli	462	0,8	2,8	4,4
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	Treviso	Sistemi per l'illuminazione	151	5,1	-1,6	-2,3
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	Venezia	Sistemi per l'illuminazione	102	-5,4	-10,8	-9,8
Termomeccanica di Padova	Padova	Cappe aspiranti ed elettrod.	71	-11,1	-5,4	-6,9
Termomeccanica di Padova	Padova	Macchine per l'imballaggio	938	5,4	9,3	9,5
Termomeccanica di Padova	Padova	Termosifoni, caldaie	51	61,8	-31,3	-38,0
Termomeccanica scaligera	Verona	Fornaci, bruciatori	1.133	10,1	8,1	11,5
Termomeccanica scaligera	Verona	Scalda acqua elettrici	210	42,0	17,3	50,1
Termomeccanica scaligera	Verona	Termosifoni, caldaie	144	6,5	13,6	9,6
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Abbigliamento	1.068	-1,9	4,5	2,3
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Filati in lana	95	2,5	38,0	44,1
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Maglieria esterna	146	7,2	3,9	5,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Tessuti in lana	236	-0,3	1,9	6,1
Tessile e abbigliamento di Treviso	Treviso	Abbigliamento	799	-1,4	-0,3	6,1
Tessile e abbigliamento di Treviso	Treviso	Maglieria esterna	179	0,5	-0,9	10,9
Tessile e abbigliamento di Treviso	Treviso	Tessuti in cotone	97	-8,4	3,4	-3,6
Vini del veronese	Verona	Vino	970	5,0	-1,3	0,5
Vini e distillati del Friuli	Gorizia	Vino e distillati	26	11,3	-6,8	-19,5
Vini e distillati del Friuli	Trieste	Vino e distillati	9	-15,3	16,9	31,4
Vini e distillati del Friuli	Udine	Vino e distillati	56	7,6	-4,9	-4,9
Vini e distillati del Friuli	Pordenone	Vino e distillati	47	-0,6	4,7	0,3
Vini e distillati di Bolzano	Bolzano-Bozen	Vino e distillati	211	6,9	-5,0	-7,4
Vini e distillati di Trento	Trento	Vino e distillati	370	2,8	2,4	2,3

Cruscotto dei distretti (Centro – parte I)							
Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Abbigliamento di Empoli	Firenze	Abbigliamento	1.210	10,4	-2,3	-2,0	10,3
Abbigliamento di Empoli	Firenze	Maglieria esterna	159	12,5	-6,6	-9,5	1,4
Abbigliamento Marchigiano	Ancona	Abbigliamento	174	-0,7	-2,7	-1,4	4,6
Abbigliamento Marchigiano	Ancona	Maglieria esterna	41	20,5	10,4	21,4	1,1
Abbigliamento Marchigiano	Ascoli Piceno	Abbigliamento	71	-4,9	2,3	3,6	1,9
Abbigliamento Marchigiano	Macerata	Abbigliamento	83	-9,9	20,0	50,9	4,9
Calzature di Fermo	Ascoli Piceno	Calzature	1.032	1,0	-2,7	0,4	27,5
Calzature di Fermo	Macerata	Calzature	343	-8,9	2,7	11,2	20,4
Calzature di Lamporecchio	Pistoia	Calzature	124	1,7	4,6	5,4	9,4
Calzature di Lucca	Lucca	Calzature	189	-11,0	-11,1	-9,6	4,9
Camperistica della Val d'Elsa	Firenze	Automotive	152	53,1	26,7	0,7	1,3
Camperistica della Val d'Elsa	Firenze	Autoveicoli	1	-14,1	97,0	50,1	0,0
Camperistica della Val d'Elsa	Firenze	Carrozzerie per autoveicoli	58	-1,2	-2,5	-7,2	0,5
Camperistica della Val d'Elsa	Siena	Automotive	389	33,2	8,2	2,5	22,7
Camperistica della Val d'Elsa	Siena	Autoveicoli	2	51,0	-35,7	-12,6	0,1
Camperistica della Val d'Elsa	Siena	Carrozzerie per autoveicoli	13	18,3	13,7	28,8	0,7
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	Ancona	Cappe aspiranti ed elettrod.	561	-20,1	2,0	5,5	14,7
Cartario di Capannori	Lucca	Carta per imball. e uso domest.	574	-0,7	-0,7	-0,8	15,0
Cartario di Capannori	Lucca	Macchine per ind. cartaria	525	-12,3	35,2	36,0	13,7
Cartario di Fabriano	Ancona	Carta	155	-18,1	-40,0	-23,0	4,1
Cartario di Fabriano	Ancona	Carta per imball. e uso domest.	119	5,4	8,1	8,1	3,1
Ceramica di Civita Castellana	Viterbo	Ceramica	104	5,3	1,6	3,3	26,6
Ceramica di Sesto Fiorentino	Firenze	Ceramica	28	-1,4	10,0	7,0	0,2
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	Pisa	Calzature	206	3,7	6,6	2,2	7,2
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	Pisa	Concia	710	2,7	-3,0	-9,2	24,9
Cucine di Pesaro	Pesaro E Urbino	Cucine	317	-0,5	11,6	9,5	12,8
Florovivaistico di Pistoia	Pistoia	Culture agricole non permanenti	1	3,5	14,1	6,0	0,1
Florovivaistico di Pistoia	Pistoia	Riproduzione delle piante	235	8,1	2,1	11,1	17,8
Jeans valley di Montefeltro	Pesaro E Urbino	Jeans	132	-2,5	0,9	-5,2	5,3
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	Pesaro E Urbino	Macchine utensili e per il legno	453	7,2	2,9	9,1	18,3
Maglieria e abbigliamento di Perugia	Perugia	Abbigliamento	284	11,9	17,1	15,2	10,5
Maglieria e abbigliamento di Perugia	Perugia	Maglieria esterna	130	-6,8	-4,7	9,2	4,8

Cruscotto dei distretti (Centro – parte II)							
Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Marmo di Carrara	Lucca	Estrazione marmo	35	25,9	-7,9	-18,3	0,9
Marmo di Carrara	Lucca	Marmo	131	-11,4	-25,8	-25,6	3,4
Marmo di Carrara	Massa-Carrara	Estrazione marmo	212	37,1	4,4	4,1	12,4
Marmo di Carrara	Massa-Carrara	Marmo	341	-4,6	-1,8	-6,9	20,0
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	Perugia	Mobile	67	3,8	11,1	8,4	2,5
Mobile imbottito di Quarrata	Pistoia	Mobili imbottiti	93	-0,8	-4,9	-14,2	7,0
Nautica di Viareggio	Lucca	Nautica	575	23,1	-13,7	-2,6	15,0
Olio toscano	Firenze	Olio	238	-26,4	-6,9	-5,9	2,0
Olio toscano	Grosseto	Olio	129	21,5	-8,0	-15,3	33,2
Olio toscano	Lucca	Olio	226	-2,5	-1,9	-10,2	5,9
Olio toscano	Siena	Olio	104	396,1	-10,4	-25,9	6,1
Olio umbro	Perugia	Olio	158	-1,2	22,2	20,4	5,8
Oreficeria di Arezzo	Arezzo	Oreficeria	1.914	5,5	0,2	2,7	29,8
Ortofrutta dell'Agro Pontino	Latina	Colture agricole non permanenti	126	6,0	4,3	25,2	2,2
Ortofrutta dell'Agro Pontino	Latina	Colture permanenti	38	18,4	14,1	8,0	0,7
Pelletteria del Tolentino	Ascoli Piceno	Pelletteria	221	-1,4	-5,2	-6,6	5,9
Pelletteria del Tolentino	Macerata	Pelletteria	165	2,7	-15,5	-11,1	9,8
Pelletteria e calzature di Arezzo	Arezzo	Articoli in pelle	376	29,7	-32,5	-31,1	5,9
Pelletteria e calzature di Arezzo	Arezzo	Calzature	236	37,9	-23,6	-24,8	3,7
Pelletteria e calzature di Firenze	Firenze	Calzature	1.233	2,2	6,8	13,9	10,5
Pelletteria e calzature di Firenze	Firenze	Pelletteria e concia	2.544	14,9	14,1	16,7	21,7
Strumenti musicali di Castelfidardo	Ancona	Strumenti musicali	35	-12,2	-6,2	-10,6	0,9
Strumenti musicali di Castelfidardo	Macerata	Strumenti musicali	18	29,7	-0,2	-4,1	1,1
Tessile e abbigliamento di Arezzo	Arezzo	Abbigliamento	272	23,0	3,4	0,0	4,2
Tessile e abbigliamento di Arezzo	Arezzo	Maglieria esterna	43	36,6	70,1	98,1	0,7
Tessile e abbigliamento di Arezzo	Arezzo	Tessuti	41	5,9	-16,5	-17,1	0,6
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Abbigliamento	631	14,4	7,2	2,7	24,6
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Filati in lana	172	-4,8	4,0	1,7	6,7
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Maglieria esterna	255	6,2	-1,6	-5,9	9,9
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Tessuti in lana	706	-2,3	2,3	2,3	27,5
Vini dei colli fiorentini e senesi	Firenze	Vino	354	-0,5	1,3	3,7	3,0
Vini dei colli fiorentini e senesi	Siena	Vino	320	1,8	3,2	3,5	18,7

Cruscotto dei distretti (Mezzogiorno – parte I)							
Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Abbigliamento del barese	Bari	Abbigl. e biancheria intima	144	5,9	-7,1	-11,9	3,1
Abbigliamento del napoletano	Napoli	Abbigliamento	341	5,2	2,1	-0,6	6,2
Abbigliamento nord abruzzese	Teramo	Abbigliamento	74	6,3	15,0	6,1	3,8
Abbigliamento nord abruzzese	Teramo	Maglieria esterna	21	21,5	33,9	40,1	1,1
Abbigliamento sud abruzzese	Chieti	Abbigliamento	15	49,3	17,8	-17,0	0,3
Abbigliamento sud abruzzese	Chieti	Maglieria esterna	1	14,4	38,7	12,5	0,0
Abbigliamento sud abruzzese	Pescara	Abbigliamento	34	16,4	15,3	38,0	6,0
Agricoltura della Piana del Sele	Salerno	Colture agricole non permanenti	217	7,8	-1,1	12,4	8,8
Alimentare di Avellino	Avellino	Conserve	60	-3,0	29,4	53,0	5,3
Alimentare di Avellino	Avellino	Prodotti da forno e farinacei	109	7,4	67,8	100,0	9,5
Alimentare napoletano	Napoli	Altri prodotti alimentari	153	11,3	-1,5	-4,1	2,8
Alimentare napoletano	Napoli	Conserve	299	3,9	-6,0	-6,7	5,4
Alimentare napoletano	Napoli	Prodotti da forno e farinacei	242	-11,2	-8,0	-9,0	4,4
Calzature del nord barese	Bari	Calzature classiche e sportive	225	4,0	4,9	1,4	4,8
Calzature di Casarano	Lecce	Calzature	47	-5,2	39,0	62,1	9,4
Calzature napoletane	Caserta	Calzature	71	-15,9	4,9	20,6	6,5
Calzature napoletane	Napoli	Calzature	168	-0,6	-21,3	-24,3	3,1
Calzetteria-abbigliamento del Salento	Lecce	Abbigliamento	50	25,0	11,0	6,4	10,2
Calzetteria-abbigliamento del Salento	Lecce	Maglieria esterna	18	45,7	24,5	10,4	3,5
Concia di Solofra	Avellino	Concia	110	-10,7	-14,0	-16,2	9,6
Conserve di Nocera	Salerno	Conserve	938	-5,5	13,2	4,2	37,9
Lattiero-caseario sardo	Cagliari	Pecorino	22	5,7	-4,9	-6,8	0,4
Lattiero-caseario sardo	Nuoro	Pecorino	22	-20,9	-17,2	3,5	17,8
Lattiero-caseario sardo	Oristano	Pecorino	10	-1,5	-21,6	-0,5	19,6
Lattiero-caseario sardo	Sassari	Pecorino	67	3,1	-22,4	-48,1	34,0
Meccatronica del barese	Bari	Automotive	484	-5,5	16,0	43,0	10,3
Meccatronica del barese	Bari	Costruzione di locomotive e materiale rotabile	10	4435,9	115,0	26,0	0,2
Meccatronica del barese	Bari	Elettronica	131	29,4	1,1	2,2	2,8
Meccatronica del barese	Bari	Elettrotecnica	46	6,0	35,6	66,4	1,0
Meccatronica del barese	Bari	Meccanica	558	36,0	-24,2	-11,5	11,9

Cruscotto dei distretti (Mezzogiorno – parte II)							
Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export			Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Giu.'18 (a)	Apr.-Giu.'18 (a)	
Mobile imbottito della Murgia	Bari	Mobili imbottiti	347	-10,0	-12,5	-9,4	7,4
Mobile imbottito della Murgia	Matera	Mobili imbottiti	62	0,3	7,2	-2,0	18,8
Mobilio abruzzese	Pescara	Mobili per ufficio	15	90,2	24,0	13,1	2,7
Mobilio abruzzese	Teramo	Mobili per ufficio	100	2,9	-6,3	-11,0	5,1
Mozzarella di bufala campana	Caserta	Mozzarella	92	15,3	13,1	8,3	8,4
Mozzarella di bufala campana	Napoli	Mozzarella	140	5,5	11,7	8,6	2,5
Mozzarella di bufala campana	Salerno	Mozzarella	31	6,5	38,9	39,5	1,2
Olio e pasta del barese	Bari	Olio	76	-5,1	5,1	-0,7	1,6
Olio e pasta del barese	Bari	Prodotti da forno e farinacei	140	9,2	-3,9	-3,5	3,0
Ortofrutta del barese	Bari	Colture agricole non permanenti	186	-3,4	-22,8	0,4	4,0
Ortofrutta del barese	Bari	Colture permanenti	462	16,0	-13,6	-15,8	9,9
Ortofrutta di Catania	Catania	Colture agricole non permanenti	35	150,4	-58,1	-76,3	2,6
Ortofrutta di Catania	Catania	Colture permanenti	161	4,7	16,9	13,2	12,0
Ortofrutta e conserve del foggiano	Foggia	Colture agricole non permanenti	58	3,5	-28,5	-16,4	7,8
Ortofrutta e conserve del foggiano	Foggia	Conserve	158	4,4	-0,7	0,4	21,0
Pasta di Fara	Chieti	Prodotti da forno e farinacei	139	-1,7	-1,1	-13,1	2,4
Pomodoro di Pachino	Ragusa	Colture agricole non permanenti	99	-17,3	-4,2	1,6	30,5
Pomodoro di Pachino	Siracusa	Colture agricole non permanenti	10	-1,5	-4,3	17,4	0,2
Sughero di Calangianus	Sassari	Sughero	21	-8,4	6,9	5,1	10,6
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	Chieti	Vino	129	16,5	2,9	0,9	2,2
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	Pescara	Vino	33	4,1	10,9	2,3	5,9
Vini e liquori della Sicilia occidentale	Agrigento	Vino	33	10,1	18,4	22,8	17,9
Vini e liquori della Sicilia occidentale	Palermo	Vino	25	3,3	-6,9	4,4	7,8
Vini e liquori della Sicilia occidentale	Trapani	Vino	50	6,7	12,0	8,2	20,1

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette" ...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati circa 150 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare) e 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati ISTAT disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati ISTAT provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2018 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2017 e nel 2018. Le variazioni calcolate per il 2017 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2017 e dati definitivi del 2016.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Ottobre 2018*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Decimo numero: *Dicembre 2017*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Servizio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ufficio Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichale@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lavinia Stoppani	0280215569	lavinia.stoppani@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
Ufficio Banking		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso		valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0287935987	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
Local Public Finance		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili all'11 settembre 2018

Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.